

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	66.069	66.069	0
collegio dei revisori	16.962	41.668	-24.706
<b>debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>3.234.075</b>	<b>3.648.849</b>	<b>-414.774</b>
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	630.993	696.374	-65.381
<b>debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>630.993</b>	<b>696.374</b>	<b>-65.381</b>
<b>totale debiti</b>	<b>3.865.068</b>	<b>4.345.223</b>	<b>-480.155</b>

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 3.234.075 euro e comprendono 601.583 euro per debiti a breve verso istituti di credito, 807.996 euro per debiti commerciali, debiti verso il personale dipendente 513.356 euro (incluso il valore delle retribuzioni relative al monte ferie maturato ma non goduto dal personale in forza per 142.538 euro), debiti verso enti previdenziali, assicurativi e fondi complementari per 321.935 euro, debiti tributari per 229.086 euro (ritenute IRPEF, addizionale comunale e regionale, TARI), 144.327 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, 532.760 euro per anticipi ricevuti da clienti e partner, le rate FRISL e Fondo di Rotazione da rimborsare entro l'anno successivo per 66.069 euro e i debiti verso il Collegio dei Revisori, pari a 16.962 euro per i compensi maturati a tutto il 2015 ma non ancora corrisposti.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 630.993 euro riguardano finanziamenti a medio lungo termine (FRISL e Fondo di Rotazione).

**ratei e risconti passivi**

Il valore dei ratei passivi è pari a 20.717 euro. La voce risconti passivi ammonta a 6.477 euro di quote di ricavi incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

La determinazione di tale posta è avvenuta con il consenso del Collegio dei revisori dei conti.

**conti d'ordine**

I conti d'ordine accolgono l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps: la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 1.055.190 euro.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**Valore della Produzione****ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 6.663.188 euro ed è composto dai proventi da attività propria (biglietteria e visite guidate ed altri servizi educativi) e da proventi da attività accessoria (organizzazione eventi, vendite da shop, partnership con aziende private) che beneficia comunque dei servizi della struttura museale.

<b>1   Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
biglietteria	1.951.464	1.686.937	264.527
visite guidate ed altri servizi educativi	492.979	553.910	-60.931
centro congressi	1.473.134	996.387	476.747
mostre temporanee ed eventi	1.223.996	388.794	835.202
progetti educativi e formativi	24.804	6.223	18.581
prestiti, curatela, cessione diritti	71.149	102.015	-30.866
merchandising e prodotti editoriali	230.030	235.465	-5.435
partnership	1.195.633	627.722	567.911
<b>totale</b>	<b>6.663.188</b>	<b>4.597.452</b>	<b>2.065.736</b>

Si segnala che l'incremento dei ricavi delle vendite rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente alle attività legate all'evento straordinario dell'EXPO 2015.

**variazioni delle rimanenze**

Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione e delle commesse in corso.

<b>2   variazioni delle rimanenze di prodotti finiti</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
prodotti editoriali	-580	-43.848	43.268
merchandising	26.847	-7.360	34.207
<b>totale</b>	<b>26.267</b>	<b>-51.208</b>	<b>77.475</b>

<b>3   variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
commesse	80.000	55.500	24.500
<b>totale</b>	<b>80.000</b>	<b>55.500</b>	<b>24.500</b>

**altri ricavi e proventi**

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo per Investimenti.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

<b>5   Altri ricavi e proventi</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
contributi in conto esercizio	4.087.115	3.933.858	153.257
altri proventi	56.569	45.561	11.009
utilizzo fondo contributi per investimento	780.320	639.053	141.267
<b>totale</b>	<b>4.924.004</b>	<b>4.618.471</b>	<b>305.533</b>

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue:

<b>dettaglio contributi in conto esercizio</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	3.091.894	3.394.248	-302.354
erogazioni liberali	64.250	254.364	-190.114
contributi pubblici su progetti	900.519	247.410	653.109
tariffa incentivante GSE	30.452	37.836	-7.384
<b>totale</b>	<b>4.087.115</b>	<b>3.933.858</b>	<b>153.257</b>

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

<b>dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
contributo ordinario dello Stato   legge 105/84	1.083.694	1.276.048	-192.354
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca   legge 6/2000	1.500.000	1.610.000	-110.000
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	0	0	0
Regione Lombardia	0	0	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
C.C.I.A.A. di Milano	250.000	250.000	0
<b>totale</b>	<b>3.091.894</b>	<b>3.394.248</b>	<b>-302.354</b>

Si segnala che il contributo ordinario dello Stato di competenza dell'esercizio in questione (di cui alla legge n. 105 del 1984 ed a valere sul cap. 1261 del MIUR) iscritto tra i contributi in conto esercizio è in attesa di erogazione: lo schema di decreto ministeriale recante il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 è stato approvato dalle commissioni parlamentari nel mese di febbraio 2015.

Si è inoltre in attesa dell'erogazione del contributo tabellare *ex lege* 6/2000 relativo all'esercizio 2015 e del contributo del Comune di Milano iscritto in bilancio e già deliberato dalla giunta comunale.

Infine la sottoclasse Utilizzo fondo per investimenti è costituita dall'impiego del relativo fondo per 780.320 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i fondi accantonati.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****Costi della Produzione****materie di consumo**

Questo costo ammonta a 300.678 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

**oneri per servizi**

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 2.928.812 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizi *hosting* sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiana, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- servizi esterni per la gestione dei locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali in materia fiscale, legale, amministrativa e contrattuale: si tratta di prestazioni cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale e fiscale; in particolare si segnala che la maggior frequenza di accordi di sponsorizzazione, di partenariato e di commessa per specifici progetti (es. contratto per la realizzazione della mostra presso sito EXPO 2015 per conto di Confindustria) richiedono sempre più competenze specialistiche di tipo pubblicitario e contrattualistico non presenti all'interno della struttura organizzativa della Fondazione; in considerazione della sempre maggior rilevanza si è inteso iniziare a dare evidenza della ripartizione dell'attività di consulenza dedicata a specifiche commesse;
- assistenza giudiziale (amministrativo, civile, lavoro): la Fondazione si avvale di Avvocati del Libero Foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio; l'incremento rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dalle spese necessarie per la chiusura di un contenzioso lavoristico con un ex collaboratore coordinato e continuativo;
- incarico per la redazione e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione della Fondazione ex d.lgs. n. 231/01;
- sono riclassificate tra gli oneri per servizi anche le spese notarili (procure, registrazione atti, donazioni) e le spese per la registrazione dei marchi della Fondazione;
- prestazioni di servizio per elaborazione paghe e contributi: la Fondazione non dispone di un ufficio all'interno della propria struttura organizzativa per l'elaborazione delle paghe ma si avvale di uno studio esterno;

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015**

- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;
- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
- prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;
- compenso Collegio dei Revisori: la retribuzione annuale dell'organo di controllo per l'anno 2015 è pari a 13.071 euro (4.871 euro per il Presidente e 4.100 euro per i due revisori) oltre il rimborso delle eventuali spese sostenute.

**oneri per godimento beni di terzi**

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 248.644 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumi, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostenimento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**costi per il personale**

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti in forza sono pari a 135 unità di cui 34 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

categorie	31/12/2014	entrate	uscite	31/12/2015
dirigenti	3	0	0	3
impiegati	103	5	10	98
<b>subtotale</b>	<b>106</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>101</b>
job on-call	22	14	2	34
<b>totale</b>	<b>128</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>135</b>

dipendenti	31/12/2014	entrate	uscite	31/12/2015
a tempo indeterminato   full-time	87	2	9	80
a tempo indeterminato   part-time	15	3	0	18
<b>subtotale indeterminato</b>	<b>102</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>98</b>
a tempo determinato   full-time	3	3	3	3
a tempo determinato   part-time	1	0	1	0
contratto di inserimento   full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento   part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato   full-time	0	0	0	0
<b>subtotale a termine</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
contratti a chiamata (job on-call)	22	14	2	34
<b>totale generale</b>	<b>128</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>135</b>

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2014	entrate	uscite	31/12/2015
full-time	90	5	12	83
part-time	16	3	1	18
job on-call	22	14	2	34
<b>totale</b>	<b>128</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>135</b>

Il costo del personale pari a 4.713.741 euro tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****ammortamenti**

Gli ammortamenti sono stati calcolati in sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 366.220 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 452.295 euro.

**svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante**

Tale voce comprende l'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali per 23.007 euro.

**accantonamenti per rischi e oneri**

Tale voce comprende l'accantonamento per 221.553 euro al fondo rischi e oneri, in proposito si rinvia al commento del paragrafo relativo al "fondo rischi e oneri" e al paragrafo su "rischi e passività potenziali".

I rischi principali connessi alle vertenze legali sono stati oggetto di specifica e attenta analisi da parte della Fondazione. In presenza di obbligazioni legali, per il quale risulta probabile l'esborso o il mancato incasso di risorse economiche ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto ad effettuare stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri.

Quanto al rischio legato al contenzioso del lavoro, si tratta di controversie originatesi in esercizi precedenti sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. In generale, tutte le cause di lavoro sono assistite da accantonamenti specifici, adeguati a fronteggiare eventuali esborsi derivanti da rischi presenti alla chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento comprende la miglior stima delle passività connesse con l'obbligo di spostamento dei beni dai depositi di Gallarate e Arese di cui si è precedentemente riferito.

**oneri diversi di gestione**

Questa voce, pari a 277.180 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio tra cui oltre che, secondo il documento CNDC n. 1, tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese;
- tassa rifiuti (TARI);
- bolli e marche, multe, sanzioni e ammende, altri oneri.

## bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015

**Proventi e oneri finanziari**

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 696 euro e sostenuto oneri finanziari per 35.919 euro, come da dettaglio:

<b>Proventi Finanziari</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
interessi su conti correnti	696	615	81
interessi su titoli	0		0
<b>Totale</b>	<b>696</b>	<b>1.230</b>	<b>81</b>

<b>Oneri Finanziari</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
interessi su conti corrente	27.098	32.628	-5.530
fidejussioni	8.821	8.949	-128
<b>Totale</b>	<b>35.919</b>	<b>41.577</b>	<b>-5.658</b>

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia e Finlombarda, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

**Proventi e oneri straordinari**

Il Bilancio è influenzato da un saldo positivi per complessivi 9.229 euro di partite straordinarie da riferire a componenti di reddito degli esercizi precedenti.

<b>Proventi e Oneri Straordinari</b>	<b>bilancio 2015</b>	<b>bilancio 2014</b>	<b>var.</b>
proventi	21.578	262.969	-241.391
oneri	-12.349	-52.236	39.887
<b>Totale</b>	<b>9.229</b>	<b>210.733</b>	<b>-201.504</b>

Per riguarda i proventi per la maggior parte si tratta di poste legate ad adeguamenti di fondi. Per quanto riguarda gli oneri straordinari si riferiscono a poste di competenza di esercizi precedenti e passività che si sono manifestate e non state accantonate precedentemente.

**bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015****informazioni di natura tributaria**

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono calcolati in 45.104 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Si precisa che nel calcolo dell'imposta si è tenuto conto dell'agevolazione legata al cuneo fiscale per la quota parte riferita all'attività considerata fiscalmente commerciale che è stata maggiorata per i dipendenti assunti a tempo indeterminato di sesso femminile e per i maschi di età inferiore ai 35 anni, nonché della integrale deduzione introdotta dalla Legge di Stabilità 2015 per i costi dei dipendenti assunti a tempo indeterminato con riferimento al personale riferibile all'attività commerciale svolta. La Fondazione non è soggetto passivo IRES per la sua attività non commerciale. Il risultato dell'attività commerciale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRES non ha determinato imposte dovute essendo in perdita nell'anno in corso. La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale e ha raggiunto provvisoriamente nell'esercizio l'importo di 343.598 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 D.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione per 179.286 euro mentre la differenza pari a 164.312 euro è stata capitalizzata a titolo di costo accessorio degli investimenti.

L'incremento delle attività soggette ad imposta, anche per la crescita delle sponsorizzazioni da parte di privati, e l'avvenuta separazione delle stesse ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille sia in qualità di ente di ricerca scientifica sia, a partire dall'anno 2008, come fondazione nazionale di carattere culturale.

PAGINA BIANCA

# Annual Report 2015

---

**MUSEO  
NAZIONALE  
SCIENZA  
E TECNOLOGIA  
LEONARDO  
DA VINCI**

**ANNUAL REPORT 2015**

**MUSEO  
NAZIONALE  
SCIENZA  
E TECNOLOGIA  
LEONARDO  
DA VINCI**

01

IL MUSEO  
PRINCIPI GENERALI  
DI SVILUPPO

# IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

# 01

## I MUSEI NELLA SOCIETÀ

I musei oggi raccolgono e interpretano un mandato complesso da parte della collettività che rappresentano.

Si trovano a misurarsi con responsabilità e istanze vecchie e nuove che impongono risposte solide ma al contempo fluide come la società che le pone. Per questo sono, senza contraddizione alcuna, sia luoghi della conservazione, della condivisione e della creazione della memoria sia centri di produzione culturale ed educazione permanente, agenti di sviluppo sociale ed economico del proprio territorio, finestre aperte sul mondo.

Gli obiettivi principali che i musei tecnico-scientifici oggi si pongono sono:

- trasmettere alle generazioni presenti (interpretando e rendendo accessibile) le future (tutelando) uno degli aspetti più rilevanti della nostra identità in una prospettiva locale-globale: l'evoluzione della scienza, della tecnologia e della produzione industriale, alla base della società contemporanea, attraverso la salvaguardia e l'interpretazione critica di testimonianze materiali e immateriali della storia;
- educare alla scienza e alla tecnologia non solo per rispondere alla necessità di avere esperti e professionisti qualificati, ma soprattutto per coinvolgere attivamente i cittadini (scientific citizenship) e sensibilizzare gli stakeholders su temi importanti ma spesso controversi dell'agenda politica – come l'alimentazione e la salute, l'energia, la mobilità e le telecomunicazioni, la produzione e la sostenibilità relativi alla crescita socio-economica e alla vita di tutti i giorni.

## IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

# 01

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, inaugurato il 15 febbraio 1953, è oggi il più grande museo scientifico e tecnologico in Italia e uno dei principali in Europa.

Nel corso degli anni ha collezionato ed esposto oggetti, macchine, storie che ripercorrono l'evoluzione scientifica e tecnologica dell'Italia.

Ha raccolto il patrimonio storico rappresentativo della storia della scienza, della tecnologia e dell'industria del XIX e XX secolo, con particolare riferimento all'Italia e al contributo di importanti scienziati come Guglielmo Marconi (anni '30 del Novecento).

In questo ambito tematico e cronologico costituisce un unicum sul territorio nazionale ed è considerato un punto di riferimento a livello internazionale.

Per missione, il Museo compie ricerche, acquisisce, conserva, rende accessibili, interpreta e comunica testimonianze materiali e immateriali della scienza, della tecnologia e dell'industria, sia del passato che della contemporaneità. È l'unico Museo a farlo a livello nazionale, sedendo anche ai tavoli internazionali per la tutela del patrimonio tecnico scientifico contemporaneo con il Deutsches Museum di Monaco di Baviera, il Science Museum di Londra e il Conservatoire des Arts et Métiers di Parigi.

Il Museo ha una lunga storia anche in ambito educativo. Fin dalla nascita, il suo fondatore si è impegnato nella comunicazione scientifica con finalità specifiche come l'alfabetizzazione scientifica e tecnica dei giovani in un Paese in trasformazione e lo sviluppo di una cultura scientifica.

Con la nascita dei laboratori interattivi degli anni '90, il Museo introduce un nuovo approccio che ancora adesso caratterizza il suo lavoro educativo. Oggi, il Museo è riconosciuto in Europa per la sua metodologia educativa basata sull'educazione informale, e nel 2009 ha fondato il CREI© - Centro di Ricerca per l'Educazione Informale, con l'obiettivo di fare ricerca e sviluppare metodologie, strumenti e attività di tipo educativo per il coinvolgimento e la partecipazione di pubblici diversi, in particolare delle nuove generazioni, in esperienze di apprendimento e percorsi formativi sui temi della scienza, della tecnologia e del loro ruolo nella società e nella vita quotidiana.

Da sempre il Museo consolida a livello nazionale e internazionale il proprio ruolo nella divulgazione della cultura tecnico-scientifica nelle forme più varie e attraverso i linguaggi più diversi, affermandosi come luogo di incontro, dialogo, collaborazione e confronto tra il mondo della ricerca, della produzione, i cittadini, le istituzioni, la scuola, gli altri: musei sui temi tecnico-scientifici di interesse e dibattito comune.

IL MUSEO / CHIOSTRO



## IL MUSEO PRINCIPI GENERALI DI SVILUPPO

# 01

### IL MUSEO NEL 2015

Nel 2015 il Museo ha operato nel contesto di EXPO cercando di cogliere le opportunità, di incontrare le aspettative e generare risultati durevoli. Ha infatti potuto:

- realizzare al Museo un progetto importante sul tema dell'alimentazione e della produzione alimentare, di qualità elevata e di dimensione superiore alla media dei progetti degli anni precedenti,
- fare parte di quel novero di progettisti di mostre e installazioni da esporre nel sito di EXPO 2015.

Con **#FoodPeople. La mostra per chi ha fame di innovazione** il 22 aprile 2015 ha inaugurato una grande esposizione permanente nel cuore del Museo dedicata a esplorare scenari e prospettive del cibo del futuro e le innovazioni scientifico-tecnologiche che, negli ultimi 150 anni, hanno modificato il modo di produrre, trasformare e consumare cibo. Il progetto ha incluso il rinnovamento completo di tre laboratori interattivi (dedicati all'alimentazione, alle biotecnologie e alla genetica) e ha concluso un lavoro lungo, intenso, complesso ed entusiasmante che ha saputo coinvolgere con successo gran parte dello staff, altri professionisti esterni e una serie di importanti partner.

#FOODPEOPLE / ALLESTIMENTO



Proprio per le modalità innovative e di grande valore con cui il progetto è stato realizzato, il Museo si è candidato per il Premio Cultura + Impresa 2015, organizzato da FederCultura e Round Table, nella sezione "Sponsorizzazioni e Partnership".

Con **Fab Food. La fabbrica del gusto italiano**, il Museo ha dimostrato di poter progettare, produrre e gestire durante l'intero semestre di EXPO una importante mostra di **Confindustria** realizzata in partnership con il Ministero della Salute, Federchimica, Federalimentare e altre associazioni, esposta in un edificio del Cardo Sud-Est di **Padiglione Italia**. Ha presentato un viaggio nella filiera agroalimentare italiana, un'immersione nelle sfide globali della food safety e della food security attraverso installazioni interattive che ricordano le giostrine di un luna park.

Tra tutti i lavori svolti nel 2015, altro progetto significativo portato avanti è stato quello delle **Cavallerizze**, antiche strutture architettoniche della seconda metà dell'Ottocento recuperate e restaurate per essere convertite in nuove infrastrutture accessibili. Per la prima volta il Museo ha deciso di investire risorse proprie in un edificio da destinare a servizi per i visitatori, per essere sempre più in grado di rispondere a un'esigenza crescente di spazi